



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Filosofia della Relazione

2122-1-F8501R065

Titolo

Filosofia della Relazione: Cittadinanza, Interculturalità, Cura, Digitale

Argomenti e articolazione del corso

In che rapporto stanno le nostre relazioni con gli altri e le nostre scelte e azioni individuali? Come si tracciano i confini tra ciò che è pubblico e ciò che è privato? Che cosa fa della società uno spazio di conversazione o di conflitto, di riconoscimento o di estraneità? Queste domande attraversano trasversalmente diversi ambiti di relazione che sono cruciali per chiunque operi nella e sulla società: le relazioni di cittadinanza, le relazioni interculturali, i rapporti di cura, le interazioni mediate digitalmente. Nel dare risposta a quegli interrogativi, la filosofia morale offre risorse concettuali, approcci interpretativi e modelli di decisione che si rivelano anche utili strumenti nei più vari contesti di impegno civico e attività educativa professionale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e comprensione

Al termine dell'insegnamento, lo studente conoscerà i concetti alla base dei principali modelli filosofici di comprensione della relazione sociale, con riferimento alla loro origine nell'opera di autori classici e moderni come Platone, Aristotele, Locke, Kant. Sarà in grado di distinguere fra modelli comunitaristi, contrattualisti, liberali e fra dimensione etica e legale. Sarà in grado di apprezzare la rilevanza etico-politica dei concetti di pratica sociale, ragione pubblica, immaginario sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine dell'insegnamento lo studente sarà in grado di analizzare le criticità emergenti all'interno delle relazioni

di cittadinanza, interculturali, di cura, mediate digitalmente. Esplicitare le problematiche etiche emergenti all'interno di casi tratti da esperienze di impegno civico, professionale ed educativo sul campo. Deliberare, individualmente e in gruppo, circa il corso d'azione da adottare di fronte a situazioni eticamente problematiche e dilemmatiche.

Autonomia di giudizio

Al termine dell'insegnamento lo studente sarà in grado di offrire giustificazioni etiche per la propria condotta in ambito sociale e di valutare riflessivamente il proprio ruolo come professionista in ambito educativo alla luce di una pluralità di ideali e valori etico-politici.

PROGRAMMA ESTESO DEL CORSO

Il programma del corso è suddiviso in sezioni che, in successione, compongono il percorso proposto.

1. Introduzione: Agire in relazione

In questa sezione introduttiva si individuano alcune questioni filosofiche fondamentali per l'interpretazione della relazione sociale e del rapporto fra individuo e comunità. A partire dalla problematizzazione di alcune distinzioni concettuali utilizzate in quest'ambito (pubblico e privato, libertà e uguaglianza, giustizia e bene comune), si considera la riflessione sul legame sociale di alcuni autori (Platone, Aristotele, Locke, Kant) e si esaminano alcuni concetti tipici del dibattito filosofico e sociologico contemporaneo (pratica sociale, ragione pubblica, immaginario sociale).

2. La relazione di cittadinanza

In questa sezione si esamina un primo ambito di relazioni che manifesta criticità emergenti nelle società democratiche contemporanee: quello delle relazioni di cittadinanza. A partire da alcuni passi delle *Politica* di Aristotele, si problematizzeranno i tratti fondamentali dell'agire sociale tipico del cittadino, collocato fra relazione cooperativa e relazione deliberativa. Discutendo alcuni esempi di crisi contemporanea della cittadinanza democratica (disaffezione per i processi democratici, ascesa di movimenti autoritari, polarizzazione delle opinioni politiche) si andranno a cercare alcune possibili strategie di risposta nei testi di autori come Hannah Arendt e Michael Sandel, con attenzione privilegiata per il rapporto fra educazione e cittadinanza.

3. La relazione interculturale

In questa sezione si esamina un secondo ambito di relazioni che manifesta criticità emergenti nel dibattito pubblico contemporaneo: quello delle relazioni interculturali e interreligiose. Si prenderanno in esame la crisi del multiculturalismo, i fenomeni di radicalizzazione e l'affermarsi dei paradigmi interculturale e postsecolare. Discutendo alcune casi concreti di controversia normativa (sugli abiti e i simboli religiosi nelle scuole, sulle proibizioni alimentari nelle mense pubbliche) si valuterà l'efficacia della riflessione proposta su questi temi da autori come Jürgen Habermas e Charles Taylor.

4. La relazione di cura

In questa sezione si esamina un terzo ambito di relazioni che manifesta criticità emergenti in particolare nell'ambito dell'etica delle professioni: quello dell'etica della cura. Si esamineranno le caratteristiche e le difficoltà della relazione di cura per come queste emergono dal racconto che ne fanno caregiver informali e professionisti. I testi delle filosofe Eva Kittay e Martha Nussbaum forniranno spunti teorici e pratici per discutere alcuni casi eticamente problematici tratti dall'esperienza sul campo di educatori e operatori sociali.

5. La relazione digitale

In questa sezione si proporrà una lettura filosofica preliminare dei fenomeni di disintermediazione e rimediazione delle relazioni che si sta determinando in vari ambiti sociali a causa dell'impatto delle piattaforme digitali. Alcuni testi di Byung-Chul Han offriranno delle utili suggestioni per discutere il modo in cui i social media stanno modificando il rapporto fra individui e società, in bilico fra la tensione a un ideale di trasparenza e accesso universali e il moltiplicarsi di pratiche opache e problematiche dal punto di vista etico e politico.

Conclusioni e domande

In quest'ultima, breve sezione del corso si creerà uno spazio per trarre alcune conclusioni complessive alla luce del percorso proposto e per raccogliere ancora domande e interventi finali dei partecipanti al corso.

Obiettivi

Il corso si propone di fornire nozioni e strumenti filosofici per analizzare la dimensione relazionale dell'agire umano. In particolare, si offre agli studenti un percorso attraverso quattro aree di criticità delle relazioni sociali contemporanee (relazioni di cittadinanza, interculturali, di cura, mediate digitalmente) e, a partire dalla discussione di casi e controversie, si mira a sviluppare le loro capacità di riflessione e deliberazione etica in questi ambiti, con un'attenzione privilegiata per i nessi che questi hanno con la questione dell'educazione.

Metodologie utilizzate

Il corso utilizza una combinazione di diversi metodi didattici, includenti:

- Lezioni frontali
- Domande e discussioni aperte
- Esercitazioni di gruppo (analisi e discussione di casi)

L'insegnamento è erogato in lingua italiana.

Materiali didattici (online, offline)

I materiali utilizzati durante il corso saranno messi a disposizione degli studenti di pari passo con le lezioni.

Programma e bibliografia per i frequentanti

La bibliografia del corso prevede una lettura a scelta per ciascuna delle sezioni del corso. Per i frequentanti, lo studio di questi testi si affianca allo studio dei materiali utilizzati a lezione. I testi saranno tutti presentati durante il corso, agevolando così la scelta secondo gli interessi di ciascuno. Non sono richieste letture preliminari al corso stesso.

1. Per la sezione "Introduzione: Agire in relazione"

Michael Sandel, *Giustizia. Il nostro bene comune*, Feltrinelli, Milano 2012, cap. 9-10; pp. 234-301 (totale 67 pp.).

2. Per la sezione "La relazione di cittadinanza"

Hannah Arendt, *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*, Feltrinelli, Milano 2001, cap. 2-3, 8, 16, Appendice; pp. 30-68, 158-175, 291-335 (totale 99 pp.).

OPPURE

Charles Taylor, *La democrazia e i suoi dilemmi, Diabasis*, Parma 2014, tutto; pp. 3-95 (totale 92 pp.).

3. Per la sezione "La relazione interculturale"

Jürgen Habermas, Charles Taylor, Judith Butler, Cornel West, *Religioni e spazio pubblico*, Armando, Roma 2015, tutto; pp. 9-127 (totale 118 pp.).

OPPURE

Jocelyn Maclure, Charles Taylor, *La scommessa del laico*, Laterza, Roma-Bari 2013, tutto; pp. 5-121 (totale 116 pp.).

4. Per la sezione "La relazione di cura"

Martha C. Nussbaum, *Coltivare l'umanità. I classici, il multiculturalismo, l'educazione contemporanea*, Carocci, Roma 1999, Introduzione, cap 1-4; pp. 15-163 (totale 148 pp.).

OPPURE

Eva Feder Kittay, *La cura dell'amore. Donne, uguaglianza, dipendenza*, Vita e Pensiero, Milano 2010, Introduzione, cap I, II, VI; pp. 3-131, 267-291 (totale 152 pp.).

5. Per la sezione "La relazione digitale"

Byung-Chul Han, *La società della trasparenza*, nottetempo, Milano 2014, tutto; pp. 9-83 (totale 74 pp.).

OPPURE

Byung-Chul Han, *Nello sciame. Visioni del digitale*, nottetempo, Milano 2014, tutto; pp. 9-98 (totale 99 pp.).

Programma e bibliografia per i non frequentanti

La bibliografia del corso per i non frequentanti è la stessa prevista per i frequentanti, con l'aggiunta della lettura di:

6. Charles Taylor, *Il disagio della modernità*, Laterza, Roma-Bari 1999, pp. 3-81, 109-141 (totale 110 pp.).

Modalità d'esame

Modalità di verifica dell'apprendimento: La valutazione avviene tramite una prova orale finale strutturata in cinque domande, ciascuna delle quali verifica un ambito di apprendimento specifico, nel modo seguente: una domanda sulla sezione del corso introduttiva dedicata a filosofia dell'azione e delle relazioni, una domanda sulla sezione dedicata alla relazione di cittadinanza, una domanda sulla sezione dedicata alla relazione interculturale, una domanda sulla sezione dedicata alla relazione di cura, una domanda sulla sezione dedicata alla relazione digitale.

Valutazione: Il voto finale è espresso in trentesimi e tiene conto, secondo una media ponderata, della valutazione di tre aspetti:

- a) Conoscenza degli elementi teorici di base (40%);
- b) Capacità di argomentazione e analisi applicata a temi e casi (35%);
- c) Proprietà di linguaggio ed esposizione durante il colloquio (25%).

Orario di ricevimento

Il docente è a disposizione degli studenti per fissare un incontro su appuntamento, in presenza o in remoto.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor
